



Cod. I2/P2
Cod. RLM – GR / gr
Circolare n. 22

Protocollo Generale (Uscita)
cnapperm – aoo_generale

Prot.: 0000242

Data: 26/02/2019

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

Oggetto: Lavori pubblici – Incontro tra la Delegazione a base regionale e le Regioni
in tema di bandi tipo.

Roma, Sede CNAPPC-Sala Sirica, giovedì 7 marzo 2019.

Con vivo compiacimento, Vi comunichiamo che i bandi tipo, redatti nel 2017 e costantemente aggiornati dal CNAPPC, con la proficua collaborazione dei gruppi operativi ONSAI/LLPP e Concorsi, sono stati ufficialmente recepiti anche dalla Rete delle Professioni Tecniche nel corso dell'Assemblea del 21 febbraio.

Ciò consentirà, in occasione dell'incontro in oggetto, di proporre agli Assessori e ai Dirigenti Regionali che interverranno soluzioni condivise da tutte le professioni dell'area tecnica, finalizzate a restituire centralità al progetto di architettura nei processi di trasformazione del territorio, ad aprire il mercato dei lavori pubblici alle strutture professionali medio-piccole e a promuovere lo snellimento delle procedure e la trasparenza nei concorsi di progettazione e negli affidamenti di Servizi di Architettura e Ingegneria.

Siamo inoltre lieti comunicarVi, in proposito, che quasi tutte le Regioni hanno già aderito all'iniziativa, alla quale interverranno anche ANAC, ANCI e ITACA.

Gli esiti dell'incontro saranno brevemente descritti in occasione della Conferenza degli Ordini che si terrà il giorno seguente, 8 marzo 2019.

Cordiali saluti.

*Il Responsabile del
Dipartimento Lavori Pubblici
(Arch. Salvatore La Mendola)*

*Il Consigliere Segretario
(arch. Fabrizio Pistolesi)*

*Il Presidente
(arch. Giuseppe Cappochin)*

Allegati:

- programma aggiornato;
- scheda tecnica aggiornata, a supporto dell'incontro;
- Guida ai bandi RPT.



INCONTRO CON LE REGIONI 2019 I Bandi Tipo

per i concorsi di progettazione e per l'affidamento di Servizi di Architettura e Ingegneria
Roma, Sala Sirica - Sede CNAPPC - Giovedì 7 marzo 2019, ore 10,15

Nel corso dell'incontro saranno presentati i bandi tipo per i concorsi di progettazione e per l'affidamento dei Servizi di Architettura e Ingegneria redatti dalla Rete delle Professioni Tecniche, nel rispetto della normativa vigente ed in linea con il "bando tipo 3 - procedure aperte" redatto dall'ANAC.

Bandi tipo a cui si è già ispirata la Regione Siciliana, che, con decreto 30 Gab del 5 dicembre 2018, a firma dell'Assessore alle Infrastrutture ed alla Mobilità Falcone, ha dotato le Stazioni Appaltanti che operano in Sicilia di regole certe, importanti per accelerare e semplificare le procedure per gli affidamenti.

L'incontro è finalizzato ad alimentare un confronto sulle criticità e sulle soluzioni da adottare per il superamento delle stesse nell'ambito dei concorsi di progettazione e degli affidamenti di incarichi professionali, anche a seguito dell'entrata in vigore dell'obbligo di utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici, ed a stimolare le Regioni affinché proseguano lungo il percorso già tracciato in Sicilia, dotandosi di bandi tipo che promuovano la centralità del progetto, l'apertura del mercato dei lavori pubblici alle strutture professionali medio-piccole, la trasparenza e lo snellimento delle procedure per gli affidamenti ai liberi professionisti.

PROGRAMMA

➤ **ORE 10,15 - REGISTRAZIONE PARTECIPANTI**

➤ **ORE 10,30 - SALUTI ISTITUZIONALI**

Giuseppe Cappochin Presidente Consiglio Nazionale Architetti PPC

Armando Zambrano Coordinatore RPT- Rete delle Professioni Tecniche- Presidente CNI

➤ **ORE 10,50 - RELAZIONI**

CONCORSI DI PROGETTAZIONE E SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA - I BANDI TIPO

Rino La Mendola Vicepresidente CNAPPC - Coordinatore Tavolo LLPP della RPT

Michele Lapenna Consiglio Nazionale degli Ingegneri

➤ **ORE 11,20 - INTERVENTI PROGRAMMATI**

Adolfo Candia Dirigente Ufficio Determinazioni ANAC- Autorità Naz/le Anticorruzione

Anna Casini Presidente ITACA - Istituto Innovazione e Trasparenza negli Appalti

Marco Falcone Assessore Infrastrutture e Mobilità Regione Siciliana

Carla Tedesco Rappresentante ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

➤ **ORE 12,10 - LA PAROLA ALLE REGIONI**

➤ **ORE 13,30 - PAUSA PRANZO**

➤ **ORE 15,00 - RELAZIONI:**

I BANDI TIPO E LA PIATTAFORMA CONCORSI

Viviana Caravaggi Gruppo operativo "Concorsi" - Conferenza Nazionale Ordini APPC

Marina Giorgi Gruppo operativo "LLPP-ONSAI" - Conferenza Nazionale Ordini APPC

➤ **ORE 15,40 - DIBATTITO**

➤ **ORE 17,00 - CONCLUSIONI**

COORDINA: UFFICIO DI PRESIDENZA CONFERENZA NAZIONALE ORDINI APPC
Giuseppe D'Angelo, Arturo Giusti, Sergio Togni



**CNA
PPC** CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



CONFERENZA NAZIONALE
ORDINI DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

INCONTRO CON LE REGIONI 2019

Scheda tecnica

I Bandi Tipo

della Rete delle Professioni Tecniche

Il Consiglio Nazionale degli Architetti, unitamente alla Rete delle Professioni Tecniche, ha voluto organizzare un incontro con Assessori e Dirigenti Regionali, competenti in materia di lavori pubblici, al fine di promuovere l'uso di regole certe, omogenee e trasparenti nei Concorsi di Progettazione e negli affidamenti ordinari di Servizi di Architettura e Ingegneria sul territorio nazionale.

Durante l'incontro, sarà presentata ai partecipanti una guida ai bandi, redatta dalla Rete delle Professioni Tecniche, alla quale sono stati allegati i modelli editabili di Avvisi, Bandi e Disciplinari tipo, a cui le stesse stazioni appaltanti potranno fare riferimento negli affidamenti ai sensi degli articoli 36, 152, 154, 156 e 157 del codice dei contratti.

I bandi tipo supportano tutti le procedure di affidamento: dal concorso di progettazione ad uno ed a due gradi, al concorso di idee; dagli affidamenti diretti alle procedure negoziate e, per finire, dalle procedure aperte a quelle ristrette.

I bandi allegati alla guida, che sono in linea con il bando tipo 3 varato dall'ANAC con delibera n°723/2018 (che viene integralmente recepito per gli affidamenti in procedure aperte), puntano alla centralità del progetto, allo snellimento e la trasparenza delle procedure, alla riduzione dei requisiti ed all'apertura del mercato. Il tutto ovviamente nel pieno rispetto del codice vigente.

Le stazioni appaltanti interessate possono scaricare la guida ai bandi e i modelli allegati, in formato editabile, dal sito web della Rete delle Professioni Tecniche (<http://www.reteprofessionitecniche.it>), Sezione Documenti, sottosezione Bandi Tipo Concorsi e Servizi di Architettura e Ingegneria.

In particolare, sul sito web del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori (www.awn.it), i bandi tipo sono scaricabili nella sezione Guida ai bandi (www.awn.it/professione/lavori-pubblici/guida-alla-redazione-dei-bandi)

Si allega comunque una copia cartacea della guida ai bandi della Rete delle Professioni Tecniche, omettendo la stampa dei modelli allegati, scaricabili dai link sopra trascritti, nella versione costantemente aggiornata.

I bandi tipo adottati dalla Regione Siciliana

La Regione Siciliana, con decreto n°30 Gab dello scorso 5 dicembre, a firma dell'Assessore alle Infrastrutture Falcone, ha dotato le stazioni appaltanti che operano in Sicilia dei bandi tipo per i concorsi di progettazione e per affidare servizi di architettura e ingegneria a liberi professionisti, ispirandosi agli stessi principi a cui ha puntato la Rete delle Professioni Tecniche: centralità del progetto, snellimento e trasparenza delle procedure, riduzione del peso dei requisiti speciali di tipo "quantitativo" ed apertura del mercato. Sarebbe auspicabile che tutte le regioni italiane - al fine di dotare le stazioni appaltanti che operano nel proprio territorio di strumenti importanti per garantire regole certe e trasparenti, finalizzate all'accelerazione delle procedure ed al conseguente rilancio del settore dei lavori pubblici- seguissero l'esempio della Regione Siciliana, che ha già pubblicato il suddetto decreto 30/Gab/2018 ed i relativi bandi tipo, sul sito web del Dipartimento Regionale Tecnico - area gare - sotto-area: bandi tipo Servizi di Architettura e Ingegneria. Ecco il link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Ass_InfrastruttureMobilita/PIR_Diptecnico/PIR_Areetematiche/PIR_Areagare/PIR_Banditipo

Cos'è l'O.N.S.A.I.

E' l'Osservatorio Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria (SAI), costituito nel 2016 dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori (CNAPPC), con l'obiettivo di supportare le stazioni appaltanti nella redazione dei bandi, nel pieno rispetto delle norme vigenti.

L'Osservatorio, entrato a regime nel 2017, attraverso l'uso di una piattaforma informatica e di una un'apposita check-list, consente al sistema ordinistico degli architetti italiani di mettere in rete le informazioni raccolte sul territorio nazionale, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) Verificare, anche su segnalazione degli iscritti, i bandi pubblicati dalle stazioni appaltanti per l'affidamento di Servizi di Architettura e Ingegneria sull'intero territorio nazionale;
- b) Alimentare uno scambio di informazioni tra gli Ordini provinciali sulle criticità dei bandi pubblicati, affinché venga attivato, dall'Ordine competente per territorio, un confronto con le stazioni appaltanti interessate, finalizzato al superamento delle problematiche rilevate;
- c) Fornire alle Stazioni Appaltanti un supporto rapido ed efficace, per la stesura dei disciplinari di gara.
- d) Offrire agli iscritti un servizio utile a valutare preliminarmente l'opportunità di partecipare alle diverse procedure di affidamento;
- e) Redigere un Report annuale, al fine di monitorare le criticità rilevate e di suggerire al CNAPPC le azioni da porre in essere per il loro superamento.

I dati raccolti dall'ONSAI nel 2018

I dati raccolti nel 2018, relativi a 380 bandi, come risulta dai grafici di cui all'allegato 1, evidenziano una netta riduzione percentuale delle criticità individuate dalla check-list, rispetto a quelle rilevate nel 2017.

Ciò è da attribuire soprattutto alle novità introdotte al testo originario del codice (D.Lgs.50/2016) dal cosiddetto "decreto correttivo" (D.Lgs.56/2017), in recepimento alle proposte formulate dal Consiglio Nazionale scrivente, in sinergia con la Rete delle Professioni Tecniche.

Ad esempio, il mancato calcolo dei corrispettivi da porre a base di gara, in adempimento al cosiddetto "decreto parametri" segna un -21% rispetto ai dati raccolti lo scorso anno, anche se la percentuale dei calcoli errati è ancora molto alta (38%). A seguire, la mancata motivazione per avere utilizzato il requisito del fatturato segna un -28%; mentre il mancato rispetto del divieto di far versare la cauzione provvisoria ai professionisti che partecipano ad una gara di progettazione, non fa registrare neanche un caso rispetto al 9% dello scorso anno.

Gli unici aumenti percentuali riguardano la mancata motivazione per il ricorso al criterio del minor prezzo (+6%) e l'errata richiesta dei servizi di punta (+1%). Per tutti i rimanenti 23 punti della check-list dell'Osservatorio, si registra invece una notevole riduzione percentuale delle criticità rilevate.

I dati censiti rivelano tuttavia che alcune criticità fanno registrare ancora numeri percentuali notevoli, che richiedono ulteriori modifiche alle norme in vigore, finalizzate a consolidare la centralità del progetto nei processi di esecuzione delle opere pubbliche ed a garantire maggiore apertura del mercato alle strutture professionali medio-piccole, che rappresentano più del 90% degli operatori in attività sul territorio nazionale.

Procedure adottate dalle Stazioni Appaltanti nel 2018

I dati rilevati dall'ONSAI per il 2018, come risulta dal grafico a torta allegato, evidenziano un diffuso ricorso alle procedure negoziate, che raggiungono una percentuale pari al 51% ed alle procedure aperte, che raggiungono il 41%; mentre le procedure ristrette raggiungono il 5% e gli affidamenti diretti solo il 3%. Anche se bisogna sottolineare che quest'ultimi dati potrebbero essere viziati dai tanti affidamenti diretti di cui l'Osservatorio non viene a conoscenza, in quanto privi di procedure di evidenza pubblica, come nel caso di affidamenti ad operatori economici individuati in seno agli elenchi di cui agli artt. 36 comma 2 lettera b e 157 comma 2 del codice.

Concorso a due gradi: La piattaforma del CNAPPC

Nella consapevolezza che il concorso di progettazione a due gradi sia lo strumento ideale per valorizzare la professionalità dei concorrenti e per garantire progetti di qualità, il CNAPPC ha costituito una piattaforma informatica, su cui i concorsi viaggiano veloci e nel pieno rispetto dell'anonimato, riducendo notevolmente i costi a carico di committenti e concorrenti e superando le criticità che rallentano la diffusione delle procedure concorsuali. Tale Piattaforma viene concessa dal CNAPPC, a titolo gratuito, ai committenti (pubblici o privati) che intendano ricorrere a tale procedura, nel rispetto del bando tipo C3, allegato alla guida ai bandi, redatta dallo stesso CNAPPC e pubblicata su www.awn.it. Gli interessati potranno acquisire le informazioni utili all'uso della piattaforma, al seguenti link: www.concorsiawn.it

Allegati:

- Guida RPT alla Redazione dei Bandi di Concorsi e S.A.I.;
- Grafici a barre dati rilevati da ONSAI nel 2018 e confronto con i dati 2017;
- Grafico a torta ONSAI procedure adottate in affidamenti SAI nel 2018.



Gruppo “Lavori Pubblici”

**Concorsi di Progettazione
Concorsi di idee
Servizi di Architettura e Ingegneria
I Bandi Tipo**



Concorsi di progettazione – Concorsi di idee – Servizi di Architettura e Ingegneria
I BANDI TIPO

Sommario

PREMESSA.....	2
CAPITOLO 1.....	4
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AI CONCORSI DI PROGETTAZIONE E ALL’AFFIDAMENTO DI SAI	4
1.1) NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO.....	4
1.2) PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.....	4
1.3) SCELTA DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	5
CAPITOLO 2.....	6
CONCORSI DI PROGETTAZIONE E DI IDEE	6
2.1) CONCORSI DI PROGETTAZIONE E DI IDEE: REGOLE COMUNI	6
2.2) CONCORSI DI IDEE.....	7
2.3) CONCORSI DI PROGETTAZIONE	8
CAPITOLO 3.....	10
AFFIDAMENTO SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA.....	10
3.1) AFFIDAMENTO SAI DI IMPORTO STIMATO INFERIORE A 40.000 EURO.....	10
3.2) AFFIDAMENTO SAI DI IMPORTO STIMATO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A 100.000 EURO	11
3.3) AFFIDAMENTO SAI DI IMPORTO STIMATO PARI O SUPERIORE A 100.000 EURO	12
CAPITOLO 4.....	14
BANDI TIPO.....	14
4.1) BANDI TIPO CONCORSI.....	14
4.2) BANDI TIPO SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA.....	15



Concorsi di progettazione – Concorsi di idee – Servizi di Architettura e Ingegneria
I BANDI TIPO

PREMESSA

La Rete delle Professioni Tecniche - a cui aderiscono i Consigli Nazionali degli architetti, dei chimici, dei dottori agronomi e forestali, dei geologi, dei geometri e geometri laureati, degli ingegneri, dei periti agrari e periti agrari laureati, dei periti industriali e dei periti industriali laureati, dei tecnologi alimentari – al fine di offrire il proprio contributo affinché le stazioni appaltanti, che operano sul territorio nazionale, possano fruire di regole certe per l'affidamento di incarichi professionali, ha redatto i bandi tipo allegati, nel pieno rispetto delle norme vigenti e degli orientamenti pronunciati dall'ANAC, con le diverse Linee Guida attuative del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e con il Bando-tipo n. 3, approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 723 del 31 luglio 2018, relativo agli affidamenti di Servizi di Architettura e Ingegneria con procedura aperta.

La presente pubblicazione costituisce una guida all'uso dei suddetti bandi tipo, da utilizzare in relazione all'importo stimato del corrispettivo ed alle procedure adottate, nel rispetto della normativa di settore vigente.

Nel Capitolo 1 vengono individuate le principali attività propedeutiche ad un concorso di progettazione o di idee o ad un affidamento ordinario di Servizi di Architettura e Ingegneria, mentre nei Capitoli 2 e 3 vengono, rispettivamente, descritte le procedure concorsuali di cui agli articoli 152, 153, 154, 155, 156 e le procedure ordinarie di affidamento di cui agli articoli 36 comma 2 e 157 del Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii.

Infine, nel Capitolo 4, sono elencati i bandi tipo redatti dalla RPT, che sono dotati di apposite note con i richiami ai riferimenti normativi/linee guida ANAC e con una serie di informazioni utili al Responsabile Unico del Procedimento chiamato a



Concorsi di progettazione – Concorsi di idee – Servizi di Architettura e Ingegneria
I BANDI TIPO

redigere un avviso, un bando o un disciplinare di gara, per bandire un concorso di progettazione o di idee oppure per affidare Servizi di Architettura e Ingegneria di cui all'art.3, comma 1 lettera vvvv) del Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii.

I bandi tipo suddetti sono stati pubblicati, in formato editabile, sulla home-page del sito web della RPT: www.reteprofessionitecniche.it - sezione "Documenti" - sottosezione "Bandi tipo SAI".

Il Gruppo "Lavori Pubblici della RPT" provvederà ad aggiornare costantemente i bandi tipo pubblicati, in relazione all'evoluzione del quadro normativo vigente.

Si sottolinea che, nel testo che segue, per semplicità, i Servizi di Architettura e Ingegneria, sono indicati con l'acronimo "SAI", mentre gli articoli richiamati, di cui talvolta non si citano gli estremi identificativi della norma, riguardano il Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii. (di seguito, "codice"). Per gli stessi motivi, le Linee Guida n. 1 sull'affidamento di SAI, approvate dall'ANAC con delibera n. 973/2016 ed aggiornate con delibera n. 138/2018, sono identificate come "Linee Guida n. 1", mentre le Linee Guida n. 3 relative ai compiti del RUP, approvate dall'ANAC con delibera n. 1096/2016 ed aggiornate con delibera n. 1007/2017, e le Linee Guida n. 4 inerenti alle procedure sotto soglia, approvate dall'ANAC con delibera n. 1097/2016 ed aggiornate con delibera n. 206/2018, sono abbreviate rispettivamente come "Linee Guida n. 3" e "Linee Guida n. 4". Analogamente, il Bando-tipo n. 3, approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 723 del 31 luglio 2018, è sinteticamente identificato come "Bando tipo ANAC n. 3".



Concorsi di progettazione – Concorsi di idee – Servizi di Architettura e Ingegneria
I BANDI TIPO

CAPITOLO 1

ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AI CONCORSI DI PROGETTAZIONE E ALL'AFFIDAMENTO DI SAI

Di seguito, vengono richiamate le principali attività che devono essere poste in essere dalla stazione appaltante prima di procedere all'affidamento di Servizi di Architettura e Ingegneria o di bandire un concorso di progettazione o di idee.

1.1) Nomina del Responsabile Unico del Procedimento

Per ogni affidamento, le stazioni appaltanti, con atto formale del dirigente o di altro soggetto responsabile dell'unità organizzativa, individua un Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del codice, per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori.

Il RUP deve essere dotato di competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere e deve essere un tecnico. Per ulteriori informazioni sulla figura del RUP, si rimanda alle Linee Guida n. 3.

1.2) Predisposizione dei documenti di gara

Il RUP, con la collaborazione di eventuali figure di supporto nominate dalla stazione appaltante, espleta le seguenti attività, propedeutiche all'affidamento del Servizio di Architettura e Ingegneria:

- a) Redige il progetto del servizio, ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del codice, con il calcolo dell'importo stimato del corrispettivo posto a base di gara, nel rispetto del decreto di cui all'art. 24 comma 8 del codice (decreto parametri);
- b) Acquisisce i codici propedeutici all'affidamento (CIG e CUP);
- c) Emanando la Determina a contrarre (rif. Linee Guida n. 1 e 4);



Concorsi di progettazione – Concorsi di idee – Servizi di Architettura e Ingegneria
I BANDI TIPO

- d) Redige l'Avviso/Bando e gli allegati;
- e) Redige il Disciplinare di gara e gli allegati;
- f) Predisporre la lettera di invito agli Operatori Economici (da utilizzare nel caso di procedure negoziate ex art. 36 comma 2 lettera b e/o di procedure ristrette ai sensi dell'art. 61 del codice);
- g) Predisporre ulteriore documentazione tecnico-amministrativa di gara, in relazione alle procedure da adottare;
- h) Svolge ogni altra attività prescritta dall'art. 31 del codice e dalle sopra richiamate Linee Guida n. 3.

1.3) Scelta della procedura di affidamento

In via preliminare, predisponendo il progetto del servizio prescritto dall'art.23 commi 14 e 15 del codice, il RUP verifica se ricorrono le condizioni di cui al comma 2 dello stesso art.23.

A seguito di tale verifica, qualora la progettazione riguardi lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico (così come identificate dalle Linee Guida n. 3, punto 5.1.4), il RUP valuta se ricorrere:

- a professionalità interne, purché in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto;
- alle procedure concorsuali di cui alla Parte II, Titolo VI, Capo IV del Codice.

Qualora invece non ricorrano le condizioni sopra richiamate, il RUP, in relazione all'importo stimato del servizio in affidamento, avvia una delle procedure ordinarie previste dagli articoli 36 (comma 2) e 157 del codice.



Concorsi di progettazione – Concorsi di idee – Servizi di Architettura e Ingegneria
I BANDI TIPO

CAPITOLO 2

CONCORSI DI PROGETTAZIONE E DI IDEE

Nel caso in cui sia stata preliminarmente accertata la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 23 comma 2 del codice, il RUP, per individuare il soggetto a cui affidare la progettazione, può ricorrere a professionalità interne, purché in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto, o alle procedure concorsuali, disciplinate dalla Parte II, Titolo VI, Capo IV del Codice ed in particolare dagli articoli 152, 153, 154, 155, 156.

Tralasciando le regole per gli affidamenti interni, appresso viene trattato il tema dei concorsi di progettazione e di idee, evidenziando le norme più importanti in materia ed indicando il bando tipo più idoneo a cui fare riferimento, in relazione alla tipologia dei lavori in progetto.

Gli articoli 152, 153 e 155 fissano regole comuni, mentre gli articoli 154 e 156 disciplinano, rispettivamente, il concorso di progettazione ed il concorso di idee.

2.1) Concorsi di progettazione e di idee: regole comuni

Preliminarmente, si sottolinea che gli Operatori Economici di cui all'art. 46 comma 1 del codice possono partecipare ad un concorso di progettazione o di idee, solo se sono in possesso dei requisiti di ordine generale (soggetti non sottoposti a motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80) e dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 83 comma 1 lettera a) del codice (iscrizione a Ordini o Collegi).

Non è invece necessario che i partecipanti dimostrino il preliminare possesso dei requisiti speciali (economico-finanziari e di capacità tecnico-professionale) di cui all'art. 83 comma 1 lettere b) e c) del codice, che possono essere comprovati dal vincitore, a valle della procedura concorsuale, in caso di affidamento dei successivi



livelli della progettazione. Ai sensi dell'art. 152 comma 5 del codice, tale affidamento al vincitore, con procedura negoziata senza bando, è possibile solo qualora il bando abbia previsto tale condizione, individuando i requisiti speciali sopra richiamati.

In ogni caso, i suddetti requisiti potranno essere dimostrati dal vincitore del concorso, ai sensi dello stesso art. 152 comma 5, ultimo periodo, anche attraverso la costituzione di un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 46, indicando le parti del servizio, che saranno eseguite dai singoli soggetti riuniti.

2.2) Concorsi di idee

Sono ammessi al concorso di idee, oltre che i soggetti ammessi ai concorsi di progettazione, anche i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine/collegio professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante che bandisce il concorso.

Per quanto riguarda i requisiti speciali, si rimanda a quanto descritto nel precedente paragrafo 2.1.

L'art. 156 del codice individua le seguenti due tipologie di concorsi di idee:

- **Concorso di idee ad unica fase**, finalizzato ad acquisire una proposta ideativa da remunerare con il riconoscimento di congruo premio. (**Modello C1**).

Come stabilito dall'art. 156 comma 6, la stazione appaltante può affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con procedura negoziata senza bando, a condizione che detta facoltà sia stata esplicitata nel bando e che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale ed economica previsti nello stesso bando, in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare.



Concorsi di progettazione – Concorsi di idee – Servizi di Architettura e Ingegneria
I BANDI TIPO

- **Concorso di idee a due fasi** (art. 156 comma 7), finalizzato all'acquisizione, nella prima fase, di proposte ideative da selezionare per l'ammissione alla seconda fase, finalizzata all'acquisizione di un progetto definitivo a livello architettonico, con livello di approfondimento di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la parte strutturale ed impiantistica.

Come stabilito dall'art.156 comma 7, ultimo periodo, al vincitore del concorso, se in possesso dei requisiti previsti, può essere affidato l'incarico della progettazione esecutiva a condizione che detta possibilità e il relativo corrispettivo siano previsti nel bando.

2.3) Concorsi di progettazione

Sono ammessi a partecipare ai concorsi di progettazione, i soggetti in possesso dei requisiti stabiliti con il decreto di cui all'articolo 24, comma 2 del codice, che non siano soggetti ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del codice.

Per quanto riguarda i requisiti speciali, si rimanda a quanto descritto nel precedente paragrafo 2.1.

L'art. 154 del codice individua le seguenti tre tipologie di concorsi di progettazione:

- **Concorso di progettazione a unico grado** (art. 154), finalizzato all'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica (**Modello C2**).
- **Concorso di progettazione a due gradi** (art. 154 comma 4), finalizzato all'acquisizione, nel primo grado, di proposte ideative e, nel secondo grado, di un progetto di fattibilità tecnica ed economica (**Modello C3**).

La stazione appaltante ricorre a tale tipologia di concorso nel caso in cui l'intervento sia di particolare rilevanza e complessità.



Concorsi di progettazione – Concorsi di idee – Servizi di Architettura e Ingegneria
I BANDI TIPO

Il secondo grado, avente ad oggetto l'acquisizione del progetto di fattibilità, si svolge tra i soggetti individuati attraverso la valutazione di proposte di idee presentate nel primo grado e selezionate senza formazione di graduatorie di merito e assegnazione di premi.

- **Concorso di progettazione a due fasi** (Art. 154 comma 5), finalizzato all'acquisizione, nella prima fase, di proposte progettuali definite a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica e, nella seconda fase, di un progetto definitivo a livello architettonico, con approfondimento pari ad un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la parte strutturale ed impiantistica.

La procedura suddetta è alternativa a quella di cui al punto precedente, ma appare più complessa ed onerosa, in quanto, per la prima fase, viene richiesta la presentazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, mentre, per la seconda fase, viene richiesta addirittura la presentazione di un progetto definitivo a livello architettonico e a livello di progetto di fattibilità per la parte strutturale ed impiantistica.

In tal caso, il bando può prevedere l'affidamento diretto dell'incarico relativo alla progettazione esecutiva al soggetto che abbia presentato il migliore progetto definitivo.

Il vincitore di un concorso di progettazione ad uno o a due gradi, ai sensi dell'art.152 comma 4, secondo periodo, entro i successivi sessanta giorni dalla proclamazione, completa gli elaborati concorsuali sino a raggiungere il livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica (salvo i casi di cui all'art. 154 comma 5).



Concorsi di progettazione – Concorsi di idee – Servizi di Architettura e Ingegneria
I BANDI TIPO

CAPITOLO 3

AFFIDAMENTO SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

Nei casi in cui non ricorrano le condizioni di cui all'art. 23 comma 2, ferma restando la possibilità di ricorrere alle procedure previste dal codice per le fasce superiori, il RUP adotta le procedure appresso riportate, in relazione all'importo stimato del corrispettivo del servizio in affidamento, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'art. 24 comma 8 del codice (attualmente il DM 17/06/2016).

In particolare, le procedure di affidamento riportate nel presente capitolo fanno capo all'art. 36 comma 2 ed all'art.157 del codice.

3.1) Affidamento SAI di importo stimato inferiore a 40.000 euro

In caso di SAI di importo inferiore a 40.000 euro, il RUP può procedere con affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, secondo quanto disposto dall'art. 31 comma 8 e dall'art. 36 comma 2 lettera a) del codice, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

L'Operatore Economico a cui affidare il Servizio viene scelto in seno ad un elenco di cui gli Enti possono dotarsi, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Vedi **Modello SAI-2**).

Nel caso in cui, la Stazione Appaltante non sia dotata dell'elenco suddetto, il RUP può individuare i soggetti a cui affidare l'incarico da un elenco appositamente costituito dalla stessa stazione appaltante, previo Avviso di indagine di mercato (**Modello SAI-1**), finalizzato ad individuare gli Operatori Economici che manifestino interesse a svolgere il Servizio in affidamento.



Per la selezione dell'Operatore Economico a cui affidare il Servizio, il RUP procede alla valutazione dei curricula dei soggetti in elenco oppure, in alternativa, con sorteggio pubblico.

Il ribasso sull'importo della prestazione viene negoziato fra il responsabile del procedimento e l'operatore economico cui si intende affidare la commessa.

3.2) Affidamento SAI di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro

Nel caso in cui l'importo stimato dei Servizi in affidamento sia pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro, il RUP ricorre alla procedura negoziata, prevista dall'art. 36 comma 2 lettera b), nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. L'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono in tale numero aspiranti idonei nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti (art. 157 comma 2 e Linee Guida n. 4).

Anche in questo caso, gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata vengono scelti in seno ad un elenco di cui gli Enti possono dotarsi, ai sensi dell'art. 157, comma 2 e dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Vedi **Modello SAI-2**).

Nel caso in cui, la Stazione Appaltante non sia dotata dell'elenco suddetto, il RUP può individuare i soggetti da invitare alla procedura negoziata da un elenco appositamente costituito dalla stessa stazione appaltante, previo Avviso di indagine di mercato (**Modello SAI-3**), finalizzato ad individuare gli Operatori Economici che manifestino interesse a svolgere il Servizio in affidamento.

Per la selezione degli Operatori Economici da invitare alla procedura negoziata, il RUP procede alla valutazione dei curricula dei soggetti in elenco oppure, in alternativa, con sorteggio pubblico, adottando però gli opportuni accorgimenti



affinché i nominativi degli operatori economici selezionati non vengano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte indicato nella lettera di invito, così come raccomandato dall'ANAC, con le Linee Guida n. 4, punto 5.2.3.

Per la lettera di invito agli Operatori Economici ed il disciplinare di gara, si può fare riferimento ai **Modelli SAI-4 e SAI-4.1**.

Nelle procedure negoziate, il criterio di aggiudicazione da adottare, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera b) del codice, è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

È consentito il ricorso al criterio del minor prezzo solo, per effetto dell'art. 95 comma 4 lettera c), nelle procedure negoziate per l'affidamento di SAI di importo stimato inferiore a 40.000 euro, nonché per i servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e sino alla soglia di cui all'articolo 35 solo se caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.

3.3) Affidamento SAI di importo stimato pari o superiore a 100.000 euro

I Servizi di Architettura e Ingegneria di importo pari o superiore a 100.000 euro sono affidati secondo le modalità di cui alla Parte II, Titoli III e IV del codice.

In particolare, il RUP per l'affidamento di tali Servizi ricorre ordinariamente alla procedura aperta di cui all'art.60, previa Pubblicazione di Bando (**Modello SAI-5**) e redazione di apposito disciplinare (**Modello SAI-5.1**).

Quando lo richieda la difficoltà o la complessità del servizio, la stazione appaltante può limitare il numero di candidati che soddisfano i criteri di selezione, ricorrendo alla procedura ristretta di cui all'art. 61 del codice. Tale procedura viene



Concorsi di progettazione – Concorsi di idee – Servizi di Architettura e Ingegneria
I BANDI TIPO

avviata attraverso la pubblicazione di un bando (**Modello SAI-5**) e di un disciplinare di gara (**Modello SAI-5.2**).

Qualora il numero dei candidati in possesso dei requisiti minimi previsti dal disciplinare risulti superiore a quello massimo fissato nel bando, la scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta viene effettuata, tra gli operatori economici che abbiano presentato istanza di partecipazione, attraverso la valutazione dei curricula presentati o, in alternativa, tramite sorteggio pubblico, adottando gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati non vengano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, coerentemente con le indicazioni di cui alle Linee Guida n. 4.

La stazione appaltante, a seguito della selezione, invita gli Operatori Economici a presentare l'offerta (**Modello SAI-5.3**).



Concorsi di progettazione – Concorsi di idee – Servizi di Architettura e Ingegneria
I BANDI TIPO

CAPITOLO 4 BANDI TIPO

Di seguito si elencano i bandi tipo redatti dalla Rete delle Professioni Tecniche, con l'obiettivo di restituire centralità al progetto nei processi di trasformazione del territorio, aprire il mercato dei lavori pubblici alle strutture professionali medio-piccole e promuovere lo snellimento e la trasparenza negli affidamenti.

4.1) Bandi tipo concorsi

Gli articoli 154 e 156 del codice individuano le varie tipologie dei concorsi. Al fine di evitare sovrapposizioni tra procedure simili, sono stati predisposti i bandi tipo per le procedure ritenute più idonee per l'affidamento della progettazione (Concorsi di progettazione ad uno ed a due gradi, concorso di idee ad un grado).

- Il **Modello C1** costituisce uno schema del bando di concorso di idee ad unico grado, finalizzato all'acquisizione di proposte ideative da sviluppare successivamente con i tre livelli della progettazione, con l'affidamento al vincitore, previa procedura negoziata senza bando, dei successivi livelli della progettazione, come previsto dall'art. 156 comma 6 del codice. Le stazioni appaltanti possono utilizzare tale bando in applicazione all'art. 156 del codice.
- Il **Modello C2** costituisce uno schema del bando di concorso di progettazione ad unico grado (art. 154), finalizzato all'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, con l'affidamento al vincitore, previa procedura negoziata senza bando, dei successivi livelli della progettazione, come previsto dall'art. 152 comma 5 del codice. Le stazioni appaltanti possono utilizzare tale bando nei casi previsti dall'art. 23 comma 2 del codice in cui non ricorrono le condizioni di cui all'art. 154 comma 4.



- Il **Modello C3** costituisce uno schema del bando di concorso di progettazione a due gradi, finalizzato all'acquisizione, nel primo grado, di proposte ideative e, nel secondo grado, di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, con l'affidamento al vincitore, previa procedura negoziata senza bando, dei successivi livelli della progettazione, come previsto dall'art. 152 comma 5 del codice. Le stazioni appaltanti possono utilizzare tale bando nei casi previsti dall'art. 154 comma 4 del codice (in caso di intervento di particolare rilevanza e complessità).

4.2) Bandi tipo Servizi di Architettura e Ingegneria

- Il **Modello SAI-1*** costituisce lo schema dell'Avviso esplorativo che le stazioni appaltanti possono adottare per acquisire le manifestazioni d'interesse di Operatori Economici (di seguito, per sintesi, "OO.EE.") all'affidamento di incarico per servizi tecnici di architettura e ingegneria, per corrispettivi stimati di importo inferiore a 40.000 euro (affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del codice).
- Il **Modello SAI-2** costituisce lo schema dell'Avviso esplorativo che le stazioni appaltanti possono adottare per la formazione dell'elenco degli Operatori Economici di cui all'art. 157 comma 2 ed all'art. 36 comma 2 lettera b) del codice, per affidamenti di SAI di importo stimato inferiore a 100.000 euro. Al Modello SAI-2 sono allegati il SAI-2.1 ed il SAI-2.2, che costituiscono, rispettivamente, i modelli dell'istanza che l'operatore economico può utilizzare per chiedere l'inserimento nell'elenco e del curriculum vitae da allegare alla stessa istanza.
- Il **Modello SAI-3*** costituisce lo schema dell'Avviso esplorativo che le stazioni appaltanti possono adottare per acquisire manifestazioni di interesse di OO.EE.



all'affidamento di incarico per servizi tecnici di architettura e ingegneria, per corrispettivi di importo inferiore stimato inferiore a 100.000 euro (affidamento con procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b) del codice).

- Il **Modello SAI-4** costituisce uno schema della lettera di invito da inviare agli Operatori Economici selezionati per partecipare alle procedure negoziate, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del codice, per l'affidamento di SAI di importo stimato inferiore a 100.000 euro;
- Il **Modello SAI-4.1** costituisce uno schema del disciplinare di gara a supporto delle procedure negoziate di cui al punto precedente (il presente modello costituisce allegato e parte integrante dei modelli SAI-3 e SAI-4).
- Il **Modello SAI-5** costituisce uno schema di bando per le procedure aperte e per le procedure ristrette, ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice (SAI di importo stimato pari o superiore a 100.000 euro).
- Il **Modello SAI-5.1** costituisce lo schema del disciplinare di gara a supporto delle procedure aperte ai sensi dell'art. 60 del codice; tale modello riproduce integralmente il Bando tipo ANAC n. 3.
- Il **Modello SAI-5.2** costituisce uno schema del disciplinare di gara a supporto del bando per le procedure ristrette ai sensi dell'art. 61 con la riduzione del numero di candidati, prevista dall'articolo 91 del codice in caso di particolare difficoltà o complessità dell'opera (allegato alla lettera di invito di cui al modello SAI-5.3 di cui fa parte integrante).
- Il **Modello SAI-5.3** costituisce uno schema della lettera di invito che le stazioni appaltanti inviano agli OO.EE. individuati, a seguito della pubblicazione del bando/avviso di cui al modello SAI-5, per partecipare ad una procedura ristretta per l'affidamento di SAI di importo stimato pari o superiore a 100.000 euro



Concorsi di progettazione – Concorsi di idee – Servizi di Architettura e Ingegneria
I BANDI TIPO

(allegato al disciplinare di gara di cui al modello SAI-5.2 di cui fa parte integrante).

➤ I Modelli SAI- Allegati 1-2 riproducono integralmente gli allegati al Bando tipo ANAC n. 3 e sono a supporto dei disciplinari SAI-4.1, SAI-5.1 e SAI-5.3.

* **I modelli SAI-1 e SAI-3 sono utilizzati solo nei casi in cui la stazione appaltante non è in possesso dell'Elenco degli Operatori Economici di cui all'art. 157 comma 2 ed all'art. 36 comma 2 lettera b) del codice (Modello SAI-2).**